

PERSONE
RETI
CAPITALI

io

L'IMPRESA



BOLOGNA

Anno XXXIIV - N° 95 del 19/11/2013 - Quotidiano
Poste Italiane s.p.a. - Sped.abb.post. - D.I.: 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46), art.1 comma 1, DCB Po
Dir. resp.: Cristina Di Gleria
Reg.Trib.Bo n.4686 del 23/11/78 - Dir. e Amm.: Soc. Editoriale Artigianato
e Piccola Impresa dell'Emilia Romagna
Via Rimini 7 - Bologna - Telefono 051/2133100
Copia: 1,50 € Stampa: Nova Contiene IP



In questo numero

**Dal 5 all'8 dicembre
Regali a Palazzo
a Palazzo Re Enzo**

**Le voci e il coraggio
delle imprese
nell'assemblea Cna**

**La nostra intervista
al calciatore
Eraldo Pecci**

L'inverno ha il marchio Bo/On

**Bologna
si accende
coi suoi eventi**



**BO
/ON**

Combo Van da
6€
al giorno



CONVENZIONE CNA 2013
gamma vetture e veicoli commerciali Opel
SCONTI FINO AL 33%
con eco-incentivi Opel
valido per tutti i soci CNA

Combo
anche **METANO**
ecoM **TURBO**

OPEL VEICOLI COMMERCIALI

AL COSTO DI UNA PUTTANESCA TRASPORTI 1.000 KG DI SPAGHETTI.

Appena 6 € al giorno per trasportare 1.000 kg.

La convenienza è matematica. Solo da Opel.

I veicoli commerciali Opel sono la scelta efficiente per la tua attività. Combo, da oggi anche metano ecoM Turbo, Vivaro, Movano e Corsa Van sono le quattro ruote che portano lontano il tuo business con tutta l'affidabilità della qualità tedesca e il massimo dello spazio.

Combo Van diesel CDTI da **179 €** al mese con **Opel Leasing**: tan 3,95% taeg 7,05%.

www.opel.it



Wir leben Autos.

I CONCESSIONARI DI BOLOGNA

CISA 2000

Sede: Via Bovi Campeggi, 2 • BOLOGNA • Tel. 051.551701
Filiale: Via Bentini, 111 • BOLOGNA • Tel. 051.7092424 (Zona Corticella)

Bemotor

Sede: Via Emilia Levante, 18 • BOLOGNA • Tel. 051.541494

Esempio: Combo Van L1H1 1.3 CDTI 90 CV 1.000 kg Euro 5 con Blitz Door Pack 12.476 € detax; anticipo 15%; TAN 3,95% fisso, TAEG 7,05%; spese istruttoria 300 €; durata 60 mesi, 59 canoni mensili da 179 €. Riscatto finale 1.248 €. Offerta di finanziamento sotto forma di leasing finanziario soggetta ad approvazione di GE Capital Servizi Finanziari S.p.A. quale società finanziaria erogante, valida per immatricolazioni fino al 31 dicembre 2013 per i possessori di partita IVA, presso i concessionari Opel aderenti, i quali operano quali intermediari del credito per GE Capital Servizi Finanziari S.p.A., non in esclusiva. Si consiglia la visione dei fogli informativi su www.gecapitalsf.it. Foto a titolo d'esempio. Consumi Gamma Opel VC ciclo combinato (l/100 km): da 4,8 a 9,2. Emissioni CO₂ (g/km): da 126 a 243.

Bologna mostra il suo lato migliore

Finalmente Bologna ha fatto squadra e lo ha fatto per promuovere se stessa in Italia e all'estero. Un'operazione che ha visto Cna protagonista. Sono tre notizie

importanti, che potrebbero segnare un cambio di rotta decisivo per il futuro di Bologna. Certamente nel settore strategico della promozione turistica, ma più in generale per tutta l'economia e per la promozione dell'immagine complessiva di Bologna.

Come potrete leggere nelle prossime pagine, soggetti pubblici e privati hanno deciso di mettersi insieme per promuovere eventi già di per sé importanti, quali il Cioccoshow, Regali a Palazzo, l'accensione delle luci di Natale, il capodanno.

La novità è che questo pacchetto di iniziative viene inserito in un'unica cornice e viene "venduto" complessivamente nel mercato del turismo italiano ma anche straniero. Con una "regia unica" per la promozione di Bologna che da tanto tempo si invoca e che ora si comincia invece a praticare: lo strumento operativo utilizzato da tutti sarà Bologna Welcome. Catalizzando l'attenzione di chi decide di passare le sue vacanze, brevi o lunghe che siano, a Bologna.

Secondo aspetto rilevante è che Bologna saprà parlare bene di se stessa. E'

una battaglia che Cna sta conducendo da anni, da troppo tempo quando si parla di Bologna si tende a rimarcare gli aspetti negativi che la caratterizzano, oppure

si guarda con nostalgia al passato di "quando Bologna era all'avanguardia, era piena di iniziative, si viveva bene, non c'era degrado ecc. ecc."

Chi ama Bologna, come la ama Cna, si sta impegnando perché cambi l'immagine della città e Bologna torni come merita ad essere un punto di riferimento tra le città europee. Anche perché Bologna se lo merita: non neghiamo i problemi che ci sono, ma allo stesso tempo ci sembra che vengano sottovalutate eccellenze che ci sono eccome.

Dunque Comune di Bologna, Camera di Commercio, Bologna Fiere, Cna ed Ascom si sono messe decisamente in campo per invertire questo "declinismo". Partendo da un'eccellenza, ovvero la ricca proposta di iniziative che la città e la sua provincia offrono nel periodo natalizio. Ma si spera che sia solo l'inizio e che il gioco di squadra, anche con altri protagonisti che condividono la stessa visione, possa proseguire per tutti gli anni a venire. Soprattutto in vista dell'appuntamento strategico dell'Expo 2015 a Milano.

Cna ha fatto squadra con istituzioni pubbliche e private per promuovere gli eventi natalizi di Bologna in Italia e all'estero



Sommario

- 4** Fatti per l'impresa
- 5-6** Regali a Palazzo
- 8** Gli eventi Bo/On
- 9** Luci di Natale e Capodanno
- 10-12** L'assemblea annuale Cna
- 14** Speciale Innovazione
- 15** Formazione
- 16** BolognaAccoglie
- 17** Bologna Lifestyle
- 18-19** Il personaggio del mese
Eraldo pecci
- 22** ArtigianArte
- 23-26** Le imprese del mese
- 26** Donne contro la violenza

la vignetta



Registrazione n.4686 del Tribunale di Bologna del 23/11/1978

Direzione - Amministrazione - Redazione:
Società Editoriale Artigianato e Piccola Impresa dell'Emilia Romagna, Bologna
Via Rimini 7 Tel.051/2133100

Pubblicità:

BRAIN 40013 Castel Maggiore Bologna
Tel.051-6325461 e Fax 051-4179091

Per informazioni: Ufficio Comunicazione Cna Bologna
Tel. 051-299.288 Fax 051-299.299
E-mail: comunicazione@bo.cna.it

Fatti per l'impresa

L'impegno di Cna per le imprese

“UNA LEGGE DI STABILITA’ PER LA CRESCITA”

Le proposte di Rete Imprese Italia al Governo e al Parlamento



Rete Imprese Italia (Cna, Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio, Casartigiani) ha proposto al Governo un intervento di rimodulazione della spesa di oltre 20 miliardi di euro e il varo di misure in grado di produrre una spinta eccezionale alla domanda interna, attraverso l'adozione di soluzioni anche inedite e forti, capaci di produrre effetti in tempi rapidi.

Ecco la sintesi delle proposte di Rete Imprese Italia e Cna, la versione integrale su

<http://www.cna.it/Primo-Piano/Crisi-2-.Legge-di-Stabilita-Rete-Imprese-Italia-consegna-al-Presidente-Letta-il-promemoria-sulle-cose-da-fare>

PROPOSTE PER LA CRESCITA

Costo del lavoro. E' necessario intervenire con misure strutturali capaci di incidere sul costo del lavoro, tenendo in particolare considerazione le esigenze di settori come il Terziario e l'Artigianato, che contribuiscono in maniera determinante all'occupazione.

Cuneo fiscale. Un intervento sul cuneo fiscale deve essere attuato al più presto, per ridurre parte dei costi a carico delle imprese e restituire capacità di spesa ai lavoratori.

Esclusione dell'IMU sugli immobili strumentali delle imprese.

Riduzione della tassazione sugli utili non distribuiti.

Revisione dell'IRAP. Rete Imprese Italia ritiene fondamentale definire, in modo inequivocabile, le caratteristiche delle imprese individuali escluse dal pagamento del tributo per l'assenza di una autonoma organizzazione.

Sostegno agli investimenti. Si propone l'introduzione, per il triennio 2014-2016, di un incentivo sull'investimento incrementale, attraverso la concessione di un bonus fiscale e contributivo nella misura del 50% del valore degli investimenti incrementali effettuati nell'anno, rispetto alla media dei tre anni precedenti ed entro i limiti del regime di aiuto applicabile.

Riduzione dell'aliquota IVA dal 22% al 21%.

Accesso al credito. Occorre creare le condizioni per un più ampio accesso a imprese e famiglie, in particolare attenuando i fattori di rischio che incidono sull'offerta, con il potenziamento degli strumenti di garanzia. E' necessario, in particolare, sostenere i Consorzi Fidi, che hanno svolto un'attività determinante nel favorire l'accesso al credito delle Pmi, attraverso un intervento straordinario che ne rafforzi il patrimonio e un più ampio utilizzo della controgaranzia pubblica.

Stabilizzazione e allargamento degli incentivi per ristrutturazioni e risparmio energetico.

COPERTURA PER RECUPERARE LE RISORSE PER LA CRESCITA

Immediata riduzione della spesa per consumi intermedi che oggi assorbe 130 miliardi di euro. In base alle stime è ipotizzabile un risparmio di 30 miliardi complessivi, senza ridurre la quantità dei beni e servizi, mediante la definizione di un nuovo modello organizzativo per un governo efficiente della spesa pubblica per l'acquisto di beni e servizi e la gestione degli appalti di lavori e l'applicazione dei costi standard.

Rendere effettiva l'azione della Spending Review sulle altre voci di spesa corrente.

Recupero evasione. Più che inasprando i controlli, affinando le misure di "Compliance".

I numerosi regimi particolari ed agevolazioni fiscali vigenti, le Tax expenditures che sono oggi circa 720, costano al sistema più di 253 miliardi di euro e si prestano ad essere ridotte almeno del 2% senza generare particolari scompensi, ovvero circa 5 miliardi.

Revisione incentivi alle imprese. È opinione condivisa che gli interventi a sostegno delle imprese sono efficaci solo se determinano iniziative addizionali, ed è altrettanto noto come spesso, invece, alcuni degli attuali strumenti di incentivazione contribuiscano a finanziare attività che le imprese beneficiarie avrebbero comunque fatto. In tal senso, una puntuale rivisitazione degli attuali interventi, sia sotto forma di trasferimenti correnti, ma ancor più per i contributi agli investimenti di imprese, riteniamo possa consentire di recuperare almeno 2,6 miliardi di euro, che potrebbero essere riallocati in iniziative di maggiore efficacia per il rilancio della nostra economia.

Alienazione patrimonio: opportunità di procedere all'alienazione di parti del patrimonio pubblico, non comprendendo fra queste, ovviamente, asset strategici.

Il regalo di Natale? E' a Palazzo Re Enzo

Da giovedì 5 a domenica 8 dicembre Bologna torna capitale del dono natalizio con l'ottava edizione di "Regali a Palazzo"

*Manufatti artistici, prodotti tipici alimentari, eccellenze commerciali
In programma una mostra di pittura dedicata all'artista Carlo Corsi*

*Con Cna Cultura presentazioni di libri e incontri con personaggi amatissimi:
da Alex Zanardi, a Marino Perani, ad Eugenio Riccomini
Parte del ricavato devoluto a favore dei bambini colpiti dal terremoto*



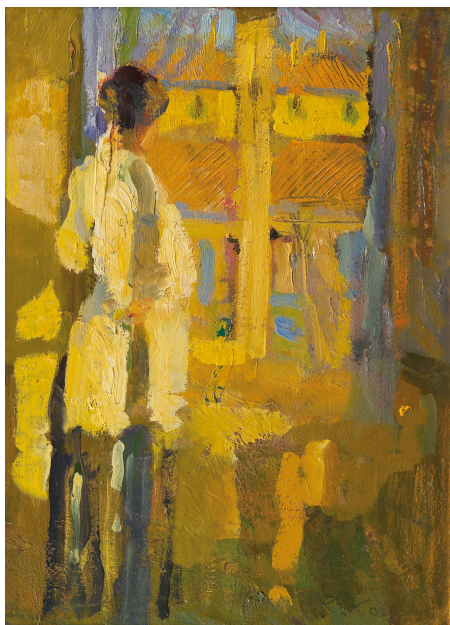
Prodotti tipici dell'enogastronomia bolognese, pezzi unici dell'artigianato artistico, eccellenze commerciali. Una mostra antologica prestigiosa dedicata al pittore bolognese Carlo Corsi. Un ricchissimo programma culturale con presentazioni di libri inediti e ospiti del calibro di Alex Zanardi. Chi vuole fare un regalo di Natale originale e prestigioso, chi vuole passare quattro giorni ricchi di eventi per tutta la famiglia, non può mancare alla ottava edizione di **"Regali a Palazzo" che si terrà da giovedì 5 a domenica 8 dicembre a Palazzo Re Enzo**. L'inaugurazione avrà luogo giovedì alle ore 12, questi

gli orari della manifestazione: giovedì 5 dalle 12 alle 20, venerdì 6 e sabato 7 dicembre dalle ore 10 alle ore 22, domenica 8 dicembre dalle ore 10 alle ore 20. Tutte le informazioni, l'elenco degli espositori, gli aggiornamenti sugli eventi potranno essere consultati sul sito internet www.regaliapalazzo.it, sul sito www.bo.cna.it e sulla application **BolognAccoglie**.

La manifestazione si terrà come fin dalla prima edizione nelle splendide sale affrescate di Palazzo Re Enzo. L'iniziativa è organizzata dalla Cna di Bologna in collaborazione con Confcommercio Ascom Bologna, col contributo della Camera di Commercio, il sostegno di Carisbo, Ecipar-Professione benessere, Pavirani Costruzioni, Galleria 56. Il patrocinio di Regione Emilia Romagna, Provincia e Comune di Bologna. Media Partner Il Resto del Carlino. Partner tecnico BolognaCongressi. **L'ingresso è gratuito.**

Gli eventi quest'anno saranno davvero prestigiosi: dopo il successo delle mostre di pittura degli scorsi anni "Da Bertelli ad Afro" e "La Bologna cruciale di Garzia Fiorese" quest'anno Galleria d'Arte 56 di via Mascarella in collaborazione con Cna curerà la mostra **"Carlo Corsi. Mostra antologica, 80 opere dal 1908 al 1966"**.

Ricchissima la proposta letteraria e documentaristica, nello spazio proposto da **Cna Cultura**. A cura di Edizioni Pendragon, Minerva Edizioni, L'Inchiostro Blu, Giraldi Edizioni personaggi molto amati dai bolognesi presenteranno al pubblico libri in gran parte inediti, con un focus particolare dedicato alla sport. Solo per citare alcuni eventi di un programma ricchissimo: **Alex Zanardi** e il dott. **Claudio Costa** venerdì presenteranno il libro di **Roberto Boccafogli** "Eterno rosso"; sabato **Alberto Bortolotti** presenterà il volume di Marino Perani e Andrea Maurizzi **"Marino Perani, l'ala che fece volare il Bologna"**, visto che ormai è prossima la ricorrenza dei 50 anni dall'ultimo scudetto del Bologna; Emilio Marrese presenterà il volume "Un saluto ai ragazzi. Racconti Fortitudo". Sempre sabato alla mattina interverrà il direttore della Cineteca Gianluca Farinelli e nel pomeriggio **Eugenio Riccomini** parlerà de "I portici di Bologna". Presenti anche librerie antiquarie e giovani stampatori che utilizzano tecniche artigianali a caratteri mobili. **Il Resto del Carlino** avrà un suo spazio dove porterà "Un giorno da ricordare", la possibilità di regalare la copia originale de Il Resto del Carlino del proprio giorno di nascita, in un'elegante confezione. Volumi saranno presentati "OFF"



*Donna alla finestra sd 1917
olio su cartone cm 48x35*

segue ➔

anche alla Libreria Trame. Oltre ai libri e agli editori verranno presentate le produzioni della **D.E-R**, l'associazione dei documentaristi dell'Emilia Romagna, che presenteranno ogni giorno un documentario per il ciclo "Doc & Food".

Con "Regali a Palazzo", Bologna è a tutti gli effetti una delle capitali del turismo natalizio italiano: ogni anno decine di migliaia di persone, in particolare le famiglie coi loro bambini, hanno affollato le sale di Palazzo Re Enzo ed anche quest'anno è atteso un pubblico molto numeroso. Saranno numerose le aziende che esporranno il meglio dell'artigianato "made in Bo". Ceramisti, orafi, artisti della carta, scultori proporranno manufatti realizzati apposta per la manifestazione ed a misura di ogni tasca. Tornerà il gruppo di aziende di **ArtigianArte**, il centro per la valorizzazione dell'artigianato artistico che ha sede ai piedi della Torre Asinelli. Saranno presenti le aziende dell'**Associazione Tappezzieri** di Bologna con un'originale asta di beneficenza e un gruppo di orafi bolognesi. L'originalità della manifestazione è data anche dal fatto che molti artigiani artisti non solo esporranno e venderanno i loro prodotti, ma con "laboratori" all'aperto mostreranno direttamente al pubblico la loro maestria nel realizzare le loro opere.

Nello spazio "**BolognaAccoglie**", in particolare, le aziende che fanno parte di questo gruppo protagonista dell'omonima application di Cna, proporranno dimostrazioni dal vivo della loro abilità artigianale: lezioni di cucina, salotti "olfattivi", maestri cioccolatieri e artisti della terracotta.

Nel salone della **moda** si potranno acquistare prodotti dell'abbigliamento e accessori, cappelli e cashmere. Una delle novità di quest'anno è la presenza di uno spazio dedicato ai giovani imprenditori di Cna Emilia Romagna col progetto "**Gita a Palazzo**" sostenuto dalla Regione Emilia Romagna, dove per Gita si intende "Giovani imprese da trasmettere ed avviare": quindi start up e aspiranti imprenditori con le loro idee e i loro progetti di arredo, pittura, sartoria, alimentare, profumi ed

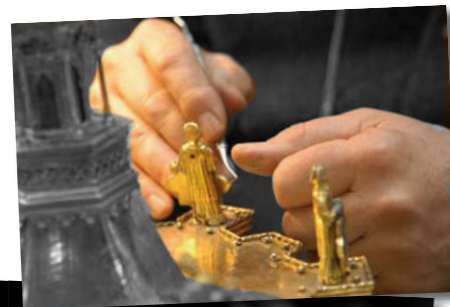
essenze. Particolarmente "appetitoso" il settore **eno-gastronomico** in Sala Atti. Non mancheranno i prodotti più classici dell'artigianato alimentare bolognese, dalla mortadella doc al parmigiano reggiano, dal cioccolato d'autore ai salumi insaccati dell'appennino. I visitatori potranno anche degustare direttamente a Palazzo, sia a pranzo che a cena, piatti della cucina tradizionale e vini del territorio. Anche quest'anno Regali a Palazzo resterà aperto in **orario serale con cene tipiche** nella sala dell'alimentare.

Nel salone della bellezza **acconciatori ed estetisti Cna** insieme agli allievi dei corsi di qualifica di **Ecipar Bologna** esprimeranno la loro creatività attraverso esibizioni di total look in collaborazione con la MA Europe Music-Production & dance Academy.

"Regali a Palazzo" mantiene la sua caratteristica di essere anche un'occasione di intrattenimento per le famiglie e i bambini che la visiteranno. Come sempre ci saranno i **burattini**, sia in scena che in laboratorio, proposti dalla Compagnia "I Burattini di Riccardo", presente a "Regali a Palazzo" fin dalla prima edizione: proporrà l'inedito spettacolo "La fondazione della Torre Asinelli", un modo di raccontare la nostra storia ai bambini ed anche agli adulti.

Grande spazio alla solidarietà, un'altra delle caratteristiche di "Regali a Palazzo" fin dalla sua nascita. Parte del ricavato sarà devoluto all'associazione umanitaria per l'Italia e l'Africa AIUtA e saranno destinati alla ricostruzione della scuola elementare G.Lodi di Crevalcore, per aiutare i **bambini colpiti dal terremoto**. Si potrà partecipare alle visite guidate a Palazzo Re Enzo condotte da Gaia Eventi.

"Regali a Palazzo" quest'anno si rifa anche il look: dopo gli arredamenti classici degli anni passati, quest'anno il nuovo arredo prevede un allestimento moderno e minimal declinato nei colori bianco/nero/argento. Ma sono tante altre le sorprese che la manifestazione ha in serbo e che potrete scoprire dal sito internet, ma soprattutto partecipando a questo evento che ormai è diventato uno dei classici della programmazione culturale e turistica bolognese.





OSTERIA NUOVA DI SALA BOLOGNESE
APPARTAMENTI ESCLUSIVI IN CLASSE ENERGETICA: BILOCALI, TRILOCALI E ATTICI REALIZZATI CON INNOVATIVE TECNOLOGIE PER IL CONTENIMENTO ENERGETICO E L'IMPIEGO DELL'ENERGIA SOLARE

SAN GIOVANNI IN PERSICETO
IN RICOSTRUZIONE DI RUSTICO APPARTAMENTI SEMINDIPENDENTI DI VARIA TIPOLOGIA IN CLASSE ENERGETICA "A" AGEVOLAZIONI FISCALI DEL 50%

*Sala Bolognese (BO)
 Via dei Bersaglieri, 1*

... la qualità al miglior prezzo...



*Tel. 051 681 41 19
 Fax 051 681 40 11
 info@bmedile.com*

*Maggiori dettagli sul ns. sito
www.bmedile.com*

PADULLE DI SALA BOLOGNESE
NUOVO COMPARTO RESIDENZIALE C1.16B
VENDITA VILLETTE BIFAMILIARI E QUADRIFAMILIARI

SALA BOLOGNESE CALDERARA DI RENO
REALIZZAZIONE E VENDITA DI CAPANNONI INDUSTRIALI SU MISURA DA € . 700,00/MQ.
VENDITA LOTTI INDUSTRIALI EDIFICABILI



D'inverno Bologna si accende

Sotto il marchio "Bo On" tutti gli eventi invernali di Bologna

Un'unica regia e la collaborazione pubblico-privato per promuovere la città

"Da tantissimo tempo a Bologna si invoca di fare sistema tra pubblico e privato per aumentare i flussi turistici in città. Adesso si comincia a fare sul serio". Così il Segretario di Cna Bologna Massimo Ferrante ha commentato l'iniziativa che sotto il marchio "Bo On – Bologna si accende" racchiude i più importanti eventi bolognesi nel periodo invernale, con l'obiettivo di promuoverli in un unico pacchetto e con un'unica regia, quella di Bologna Welcome, ai turisti italiani e stranieri.

Un'iniziativa fortemente voluta da Cna che ha visto insieme anche Confcommercio Ascom Bologna, Comune di Bologna, Camera di Commercio di Bologna, BF Servizi-gruppo Bologna Fiere. Un pacchetto che comprende importanti iniziative promosse e organizzate da Cna Bologna, quali il Cioccoshow e Regali a Palazzo, così come Mondo Creativo, l'accensione delle luci di Natale, il Capodanno "dall'alto".

Un passo importante, non soltanto per quanto riguarda l'attrazione turistica, ma un vero e proprio piano poliennale con obiettivi concreti, che parte nel 2013 e vuole continuare ed arricchirsi negli anni successivi. "Non dobbiamo accontentarci di quello che abbiamo" ha spiegato Ferrante in conferenza stampa, "dobbiamo avere più ambizioni, ad esempio fare in modo che il Cioccoshow diventi la



più importante manifestazione italiana sul cioccolato. Ragionare con forza sul tema della promozione della città, programmando per tempo e divulgando gli eventi bolognesi a livello nazionale ed europeo. Con un'ottica graduale, che sappia coinvolgere anche altre forze economiche interessate".

Artigianato, gastronomia, commercio, luci di Natale, festa di capodanno. Eccellenze ben note ai bolognesi, ma che possono diventare uno straordinario volano per attirare nuovi turisti a Bologna e per dare al mondo la migliore immagine del nostro territorio.

Cioccoshow, è stata ancora una grande festa del cioccolato

Anche quest'anno è stata una vera festa del cioccolato, il Cioccoshow non ha tradito le attese. Trecentomila persone hanno apprezzato le prelibatezze dei maestri cioccolatieri nelle piazze e nelle vie del centro storico di Bologna.

Una manifestazione che si conferma la più importante a livello nazionale per il cioccolato artigianale e che vuole crescere. Tra i punti di eccellenza di quest'anno la campagna social su Facebook dove i 25.000 fans coi loro volti hanno contribuito a realizzare l'immagine della manifestazione 2013, la Cioconight con gli allievi della Music Academy Europe sede di Bologna, la riproduzione in cioccolato del quadro di Vermeer "La ragazza con l'orecchino di perla" realizzata dalla maestra cioccolatiere Marina Marchiori, il punto Cna dove il pubblico poteva conoscere l'applicazione "BolognaAccoglie" con le sue botteghe storiche

artigiane e visitarle direttamente. Il laboratorio artigianale col maestro cioccolatiere Renato Zoia e gli studenti dell'Istituto Alberghiero Scappi. Il Cioccoshow è promosso da Cna Bologna e associazione Ciochinbo, sostenuto dalla Camera di Commercio di Bologna, organizzato da BF Servizi e vede la partecipazione di Confcommercio Ascom Bologna.



Luci di Natale e Capodanno Bologna si mette in vetrina



Oltre a Regali a Palazzo e Cioccoshow, sotto il marchio Bo On sono promossi altri due eventi molto importanti e amati sia dai bolognesi che dai turisti in visita a Bologna: l'accensione delle luci di Natale e la festa di Capodanno



Da sempre per grandi e piccini, uno degli eventi principali che più caratterizzano l'arrivo del periodo natalizio è l'accensione delle luminarie nelle vie e piazze del Centro Storico.

Il fascino di Bologna illuminata a festa, le luci delle vetrine addobbate, le decorazioni sotto i portici rendono ancora più piacevole passeggiare per la città e sono motivo di richiamo tra i negozi.

Per far sì che anche questa tradizione sia realizzata nel rispetto della natura e nel contenimento dei costi, verrà individuato un allestimento realizzato con Led che, oltre a fornire un impatto visivo superiore alle tradizionali lampadine ad incandescenza, garantiranno un abbattimento dei consumi di energia elettrica.

Il percorso artistico scelto attraverserà le vie principali di Bologna e accompagnerà turisti e cittadinanza durante tutto il periodo festivo, esaltando le caratteristiche architettoniche del centro città incominciando da Via Indipendenza (fino a Via Irnerio), Via Ugo Bassi e Via Rizzoli, Piazza Santo Stefano, Piazza Minghetti, Piazza Galvani.

“DALLALTO”, CAPODANNO A BOLOGNA CON IL VECCHIONE DI TO / LET E IL DJ SET DI PETER HOOK (JOY DIVISION)

A Bologna si festeggia l'arrivo del nuovo anno in Piazza Maggiore con il rogo del Vecchione d'artista, realizzato quest'anno dal duo artistico TO / LET e la musica di Peter Hook, il leggendario bassista dei Joy Division e dei New Order, che si esibirà DALLALTO del balcone del Palazzo del Podestà. DALLALTO è infatti il titolo della serata di Capodanno che avrà inizio alle 22.30 e avrà il suo culmine attorno alla mezzanotte, quando dalla consolle di Palazzo del Podestà si affaccerà Peter Hook per un dj set che proporrà grandi classici della musica rock alternati ad un repertorio indie e dance. A mezzanotte, come vuole la tradizione bolognese, si accenderà il rogo del Vecchione, realizzato da TO / LET - il duo artistico nato nel 2005 e formato da Sonia Piedad Marinangeli e Elisa Placucci, che si esprime attraverso installazioni, progetti di public art, illustrazioni e video. Opera effimera per definizione, il Vecchione sarà allestito in Piazza Maggiore a fine dicembre e vivrà per pochi giorni prima del rogo che lo brucerà, chiudendo simbolicamente l'anno passato. Novità di quest'anno sarà la video-proiezione interattiva a cura di Loop: dal 27 dicembre al 3 gennaio, ogni sera dalle 17.30 alle 22.30, la facciata del Palazzo del Podestà si animerà in un paesaggio magico, evocando le migliaia di formelle che decorano il Palazzo. Ogni formella del Palazzo del Podestà è unica: ogni margherita, ogni volto, ogni animale che vi è raffigurato è originale. La proiezione si ispira a queste figure suggestive e gli spettatori potranno far sbocciare i fiori, dare vita alle effigi e modificare il paesaggio interagendo dal Crescentone.



“Le nostre imprese lottano con coraggio”

L'intervista al Presidente Cna Bologna Valerio Veronesi con la giornalista Luisella Costamagna al Teatro Duse

“Il termine ‘coraggio’ è qualcosa di reale, è il simbolo dei tempi che stiamo vivendo. Ogni mattina i nostri imprenditori si alzano e lottano con coraggio per rimanere in piedi nonostante la crisi. Hanno una passione sanguigna per il lavoro. Bologna non è una vecchia signora addormentata: Bologna è viva”. E’ una dichiarazione d’amore per gli artigiani e le piccole e medie imprese del nostro territorio quella di Valerio Veronesi, Presidente della Cna Bologna, alla sua prima assemblea annuale da numero uno della confederazione. I tempi cambiano e cambia anche il modo di concepire questo appuntamento: addio alla tradizionale relazione del presidente, sostituita da un’intervista stile talk show, condotta dalla giornalista Luisella Costamagna, e spazio alle voci delle imprese, che portano esempi concreti sul loro lavoro quotidiano e si confrontano con le istituzioni, la politica, le banche.

Il cardinale Caffarra E’ il coraggio, la parola chiave di questo appuntamento annuale. Lo sottolinea anche il **cardinale Carlo Caffarra, arcivescovo di Bologna**, chiamato ad aprire i lavori: “Al coraggio – dice – aggiungerei la parola ‘pazienza’: insieme, sono le due attitudini spirituali necessarie nei momenti di difficoltà”. Poi ricorda il passo del Compendio della dottrina sociale della Chiesa, laddove si parla dell’impresa artigiana, e conclude: “Abbiate la consapevolezza che il vostro lavoro, il lavoro artigianale, può costituire un’occasione per rendere più umano il vissuto lavorativo. E’ ciò che vi auguro e sono sicuro che questo è il vostro desiderio e la vostra certezza”.

L’intervista al Presidente Cna Bologna Valerio Veronesi

“Imprese coraggiose, il Governo meno”

Tocca poi a Veronesi riassumere un anno ancora difficile.

“Prima di questa assemblea la Cna ha realizzato un sondaggio del quale voglio dare una lettura positiva. Il sondaggio dice che il 70% delle nostre imprese ha perso fatturato. Ecco, vorrei vederla così: nonostante tutto, queste imprese sono ancora qui. Questo significa dimostrare coraggio tutti i giorni. Noi lo facciamo, le istituzioni lo dimostrano questo coraggio?”. Il nodo sta proprio qui: “Il coraggio



– continua Veronesi, incalzato dalle domande di Luisella Costamagna – dovrebbe averlo chi ti deve indicare la strada. Invece le cose non vanno così”. Non è coraggiosa la legge di stabilità, non è stato coraggioso il Governo a non recepire subito la proposta illustrata al primo ministro Enrico Letta dalla Cna: una manovra da 23 miliardi che non prevedeva nuove tasse, metteva risorse per la crescita, garantite da una copertura economica col taglio delle spese. **“Burocrazia zero, Bologna locomotiva della Regione”** Intanto la regola numero uno è guardare avanti e continuare a lanciare sfide. Come, per esempio, quella di azzerare la burocrazia e quella di guardare con fiducia all’inizio del 2014, quando Bologna sarà finalmente Città Metropolitana, e cominciare da lì un percorso che porti la nostra città a fare da locomotiva della regione. “Burocrazia zero – sostiene il Presidente Veronesi – è qualcosa che ci fa sognare. Non deve succedere che due imprenditori che fanno lo stesso mestiere ma abitano in due Comuni diversi in provincia di Bologna, debbano avere regole diverse per gestire la loro attività. Tutto questo porta confusione, sono lacci e laccioli che incagliano il nostro lavoro”. Il ruolo di primo piano di Bologna, invece, parte dall’esempio della Camera di Commercio, guidata da un uomo storicamente legato alla Cna, Giorgio Tabellini, e che è riuscita, prima in Italia, a finanziare i Confidi regionali: “Oggi il credito è linfa per le imprese – ricorda Veronesi – e speriamo che l’esempio della nostra Camera di Commercio venga seguito dagli altri enti camerali italiani”.

“Per il futuro Cna si impegnerà su credito, innovazione e internazionalizzazione”

Infine, le parole d’ordine della Cna di Bologna per il futuro: credito, innovazione, internazionalizzazione. “Sono questi i cardini per agganciare la ripresa”, afferma

Veronesi. L’export è il fiore all’occhiello: “Il 54% di tutto l’export italiano è in mano ad aziende con meno di cento dipendenti – snocciola i dati il Presidente – quindi stiamo parlando di noi, delle nostre aziende. Sono i nostri artigiani, con la valigia in mano, in giro per il mondo a portare i nostri prodotti”. Poi, ultima ma non meno importante, la ricerca: una sfida sulla quale si gioca la competitività.

Gli imprenditori domandano, le istituzioni rispondono

La tavola rotonda sul palco del Teatro Duse

Un titolo: "Il nostro coraggio fa impresa. Le voci delle aziende, le strategie della ripresa". Quattro volti, quattro storie: quelle di un poker di imprenditori che salgono sul palco del Teatro Duse, all'assemblea annuale di Cna Bologna, per raccontare le loro esperienze di artigiani a Bologna e nel mondo. **Marina Marchiori, titolare della Sorbetteria Castiglione; Pietro Ferraris, protagonista della start up Map2app; Alberto Zanellati, della A&G Impianti; Roberto Moreschini, della Cartotecnica Moreschini di Budrio.** Di fronte a loro i rappresentanti dei loro quotidiani interlocutori: **Andrea Meloni, direttore generale della promozione del sistema Paese del Ministero degli Affari esteri; Giorgio Tabellini, presidente della Camera di Commercio di Bologna e vicepresidente di Cna nazionale; Matteo Lepore, assessore del Comune di Bologna a relazioni internazionali, marketing urbano, innovazione e semplificazione amministrativa; Giuseppe Pallotta, direttore generale di Carisbo; Sergio Silvestrini, segretario generale di Cna (tutti insieme nella foto in alto).** La regia è affidata alla giornalista Luisella Costamagna.

Eccellenti nella gelateria Penalizzati dal cuneo fiscale

E' il gelato ad aprire le danze, con la storia della Sorbetteria Castiglione, che in un momento di grande difficoltà decide di dire sì alla richiesta di un imprenditore cinese per aprire in Cina una gelateria. Comincia un'esperienza che porta lontano l'artigiana del gelato, e insegna a quattro chef cinesi il segreto del dolce che porta Bologna in giro per il mondo e ne fa un suo tratto distintivo. Non senza difficoltà, né senza amarezze per una legge di stabilità che, così com'è, non soddisfa: "Non c'è bisogno di dire che con 14 euro in più ogni mese un nostro dipendente non compra neanche i biglietti del bus necessari a venire a lavorare per una settimana. Do tanto allo stato, ogni 16 del mese, quando compilo il modello F24 – dice Marchiori – e quando vedo i cedolini dei miei dipendenti mi arrabbio". Risponde Silvestrini: "Cna ha fatto una proposta al Governo, un atto che considero di responsabilità repubblicana. Il mondo dell'impresa ha proposto la sua ricetta, una terapia choc di tagli alla spesa pubblica. Purtroppo le nostre idee non sono state recepite ed è nata questa manovra che è come



un'aspirina data a un malato grave. Occorre coraggio, creatività, intuizione". Ma non è detta l'ultima parola: "Sono sicuro – afferma il segretario generale di Cna che il Parlamento migliorerà la legge di stabilità, anche perché le nostre imprese hanno un buon rapporto con il Parlamento, perché sono tante e alla fine votano". L'esperienza della Sorbetteria ha un altro fan, l'assessore Lepore: "E' straordinaria – afferma – perché grazie al gelato stiamo ribaltando la nostra immagine, e riusciamo a raccontarci in modo orgoglioso e positivo, senza balbettare come spesso accade. E' anche questo ad allontanare i nostri talenti: quando raccontiamo senza convinzione cos'è il nostro Paese, li esortiamo ad andarsene".



La start up ha trovato finanziamenti a San Francisco

Lo "startapparo" Pietro Ferraris, (foto sotto con Marina Marchiori) invece, se n'è andato a metà: la sua Map2app, un servizio web dedicato a chi si occupa di promozione turistica, in grado di trasformare le tradizionali mappe e brochure in fogli elettronici disponibili su ogni smartphone, ha il cervello a Bologna e tutto il resto nella culla delle start up mondiali, San Francisco. "I programmatori lavorano da qui – racconta – perché è qui che abbiamo le eccellenze e le persone in gamba. Negli Stati Uniti invece abbiamo scelto di aprire una sede perché solo così siamo riusciti a raccogliere



... continua

capitali privati. In Italia questa modalità è ancora poco utilizzata, mentre negli Stati Uniti accade ogni giorno che imprenditori privati scommettano sulle start up per diversificare i loro investimenti, si chiamano business angel e sono coloro che in Italia mancano". Carisbo incassa ma rilancia: "Ognuna delle vostre aziende – dice Pallotta – è stata finanziata all'inizio della propria attività, in tempi diversi e forse più facili, ma è stata aiutata a crescere. E' vero anche che le banche non hanno la capacità di conoscere ogni settore e capire dove si può sviluppare un business. Ma è altrettanto vero che il gruppo che rappresento, ma penso di parlare anche per altri istituti bancari, ha una forte attenzione per le start up ed è stato protagonista di un accordo che prevede sostegni non solo di natura creditizia ma anche di accesso a una vetrina virtuale a disposizione di imprenditori affermati in grado di svolgere una sorta di tutoraggio nei confronti di nuove esperienze". Le possibilità per le start up all'estero "sono tantissime – è l'opinione del direttore generale della promozione del sistema Paese – e dipendono molto dall'ambiente. Ma anche in Italia ci stiamo muovendo, raccordandoci per esempio con Israele, paese eccellente in questo ambito". Sul fronte del credito, Tabellini porta la grande conquista del patrimonio ai Confidi, un traguardo raggiunto grazie alla coesione e al lavorare insieme: "Dopo una serie di valutazioni e un grande lavoro comune – racconta il presidente della Camera di Commercio di Bologna – siamo riusciti a individuare una strada percorribile che ci ha permesso di finanziare i Confidi con sei milioni di euro, più 800.000 per il settore agricolo. Quasi sette milioni, un fatto positivo e un'indicazione importante di percorso tecnico che oggi viene preso in esame dalle altre Camere di Commercio d'Italia in modo diffuso".

**Lotta continua contro la burocrazia
Nuovi assunti per combatterla**

Con la storia della A&G Impianti di Alberto Zanellati (nella foto) si torna però a sbattere contro la burocrazia: 30 dipendenti, la maggior parte giovani laureati, un settore commerciale potenziato, e potenziata anche la conoscenza capillare delle regole del pubblico appalto. Ma non basta. "Nel tempo abbiamo acquisito tutte le documentazioni, le certificazioni, le carte necessarie per il pubblico appalto – ricorda Zanellati – per poi scoprire che più sei attrezzato, più sei frenato. Abito ad Argelato, un Comune che fa parte dell'unione dei Comuni cosiddetta Reno-Galliera, sei sindaci in tutto: ecco, non c'è settimana in cui non bisticciano. Le regole per gli appalti e i lavori sono diverse, e il risultato è un ginepraio". Lepore raccoglie



la sfida e ribalta il punto di vista: "Dobbiamo rompere delle situazioni per realizzare delle cose. Politica e imprenditori devono essere partner, non avversari, soprattutto in un territorio virtuoso come il nostro. Chiederò di togliere la mia delega alla semplificazione amministrativa – provoca l'assessore – perché me ne voglio occupare senza dirlo: non serve dirlo, infatti, bisogna solo farlo".

**Piccoli e vincenti
all'estero
Ma i concorrenti hanno
con sé sindaco e banca**

L'ultima storia è quella di Roberto Moreschini, (nella foto) dell'omonima Cartotecnica di Budrio, reduce da esperienze positive all'estero, fatte da una piccola impresa che solo da due anni ha iniziato a internazionalizzarsi. Ma che ha dovuto imparare a districarsi sul mercato straniero tra imballaggi, dogane, gare internazionali. E ha dovuto confrontarsi con concorrenti che avevano il sostegno all'estero di tutto il sistema territoriale da cui provenivano. "Siamo riusciti a contattare un cliente di Casablanca – racconta – e dopo il calvario di dogane e uffici riusciamo ad arrivare alla gara. E siamo riusciti a vincerla, insieme ad un gruppo di altre imprese. Un risultato straordinario per piccoli come noi. Ma ci sono state altre gare in cui, pur avendo un prodotto migliore e un prezzo competitivo, abbiamo perso. In una ha vinto il nostro competitor, un'azienda tedesca che si è presentata in modo migliore, accompagnata dal sindaco e dal direttore della banca del loro paese. Così, grazie a questa rete, ha vinto, nonostante avesse un prodotto peggiore con un prezzo più alto. Ci ha fregato la commessa. Perché certi paesi danno una mano ai propri imprenditori e in Italia questo non accade?". La risposta arriva subito da Meloni, secondo cui per il ministero "questa è una priorità, la prima, sulla base della quale si viene giudicati". Anche secondo Carisbo "il primo dovere" è quello di accompagnare le imprese, per evitare di "trascurare quello che può essere l'unico traino per uscire dalla crisi: l'esportazione e la conquista di nuovi mercati".



**Le conclusioni di Sergio Silvestrini
Segretario generale Cna**

Le conclusioni sono affidate a Silvestrini: "Dobbiamo essere ottimisti e possiamo esserlo. Quello che succede a Bologna, sede della più grande Cna d'Italia, è un'onda che si espande: qui nascono le idee, e spesso questo è il primo luogo nel quale vengono avvertiti i problemi che poi si estendono a tutto il Paese. Le imprese stanno reagendo alla crisi, anche se la politica e le classi dirigenti non hanno saputo anticiparla e dare un senso di marcia al nostro Paese. Ora le banche, le imprese, le istituzioni e la politica devono fare il loro mestiere al meglio".

Tutta l'assemblea e il sondaggio su www.bo.cna.it

GUIDA AI VANTAGGI



Cari Associati, quest'anno Cna Bologna ha pensato a questa "Guida ai vantaggi 2014" che ricevete attraverso la rivista Io l'Impresa.

Il primo vantaggio, come potrete vedere scorrendo le prime pagine, è quello di appartenere a Cna e di usufruire della sua azione di rappresentanza, dei suoi servizi e delle tante opportunità del sistema Cna per le imprese e per i cittadini.

Le convenzioni, che sono illustrate all'interno della guida, sono la grande opportunità offerta dai nostri partner, che consentono agli associati di ricevere vantaggi concreti.

Molti dei suddetti partner sono le stesse imprese socie Cna, "siete voi" che offrite prodotti e servizi a prezzi vantaggiosi alle altre imprese associate Cna.

Sfogliando la Guida, conoscerete sicuramente un pacchetto consistente di vantaggi dei quali poter usufruire. Per voi soci, che pubblicate sulla guida, un'occasione sicura per rendere visibile

e promuovere la vostra attività.

Ma non finisce qui.....

*Oltre alla guida avrete la possibilità di farvi conoscere anche **durante l'anno** e questa è **una opportunità da non lasciarsi scappare.***

*Cna infatti mette a disposizione il proprio portale internet, la rivista e numerose opportunità a cui partecipare **sempre.***

*I servizi per l'impresa e per il cittadino, le convenzioni e i vantaggi sono visibili anche sul sito **www.bo.cna.it***

Per info e saperne di più, scrivete al nostro indirizzo di posta elettronica

marketing@bo.cna.it

e sarete immediatamente contattati dalla persona che può soddisfare e dare risposta alle vostre richieste.

Intanto buona lettura e buon viaggio tra i vantaggi di Cna e dei suoi partner.

Innovare per battere la crisi Ecco le opportunità



Convenzioni con atenei e centri di ricerca, reperibilità dei brevetti, sportello per la ricerca, il portale "Sinergia d'impresa", il gruppo di aziende Innovanet. E' intensa l'attività che Cna Bologna mette in pratica per stimolare le imprese a puntare su ricerca e innovazione, offrendo loro concreti strumenti. Se lo sportello per la ricerca è un luogo virtuale nel quale l'imprenditore può indicare temi specifici o tecnici da affrontare (e Cna cerca poi delle opportunità all'interno dei dipartimenti universitari per affrontare al meglio la tematica proposta), il sito "Sinergia d'impresa" vuole essere il portale di riferimento per quelle aziende che vogliono fare rete, confrontarsi e innovarsi. Innovanet è un gruppo di imprese e di professionisti del settore della produzione, ict, impianti, costruzioni, benessere, moda: la mission del gruppo è favorire ed implementare la ricerca e lo sviluppo tra le piccole e medie imprese anche attraverso la creazione, la nascita e lo sviluppo di neo-imprese con particolare riferimento a spin-off universitari e start-up; favorire l'aggregazione di imprese con lavorazioni tecnologicamente innovative; sostenere l'impresa nel percorso di innovazione del prodotto che le consenta di agire anche sui mercati internazionali. L'innovazione è una ricetta per contrastare e battere la crisi. Ne è convinto l'imprenditore David Pazzaglia che spiega come innovando abbia superato difficoltà e sia riuscito ad assumere 23 persone. E il prorettore alla ricerca Dario Braga illustra le opportunità che l'Ateneo mette a disposizione per gli imprenditori decisi ad innovare.

Approfondimenti, interviste e analisi sull'innovazione per le pmi sono disponibili sullo Speciale Cna Industria n. 6

http://www.bo.cna.it/Sala_Stampa/speciale_cna_industria

In questo nuovo spazio troverete periodicamente
nuovi approfondimenti su temi di interesse delle pmi industriali
Per saperne di più sugli argomenti di questa pagina:
innovanet@bo.cna.it cnaindustria@bo.cna.it

Bandi europei per la ricerca Horizon 2020

L'11 dicembre la Commissione europea lancerà i primi bandi di HORIZON 2020, il nuovo programma per la ricerca e l'innovazione dell'Unione Europea. HORIZON 2020 sosterrà l'innovazione dalla ricerca alla commercializzazione e le Piccole e Medie Imprese avranno accesso a fondi, servizi di supporto e strumenti finanziari loro dedicati. Cna ha dedicato ai finanziamenti Horizon 2020 due convegni in novembre. Prossimi incontri in programma a dicembre, gennaio e febbraio. **Per info:** tel. 051/299248; innovanet@bo.cna.it www.sinergiedimpresa.it www.bo.cna.it

Convenzione Cna-L.UN.A. (Libera Università della Arti)

Agevolazione del 15% sui percorsi formativi ad-hoc per dipendenti o familiari dei soci Cna, con la possibilità di collaborazioni progettuali con l'Azienda o le Aziende associate durante la frequenza del corso (es. ideazione, sviluppo, lancio di prodotto, brand) grazie a team di lavoro composti da ricercatori, docenti e studenti. E' il frutto della convenzione tra Cna e L.UN.A. Libera Università delle Arti. L.UN.A. si propone come punto d'incontro tra il mondo della produzione e quello dell'alta formazione. Da dieci anni L.UN.A. opera con successo nella formazione di nuovi progettisti negli ambiti del design, fashion-design, comunicazione e marketing, offrendo ad un'ampia rete di aziende profili altamente specializzati nelle nuove discipline; professionisti capaci di rispondere da subito alle reali necessità operative delle aziende. L'innovazione e lo sviluppo delle attività produttive dipendono strettamente dalla riqualificazione operativa dei dipendenti o degli "eredi" di aziende e industrie. Da qui la cura di L.UN.A. nella creazione di corsi speciali e su misura per le imprese che sentono l'urgenza di aggiornare la propria visione imprenditoriale, ridisegnando il proprio ruolo in un'ottica di crescita. www.uniluna.com

ESSENCE, progetto per lo sviluppo delle pmi

Aiutare le piccole e medie imprese locali ad uscire dalla crisi ed essere più efficienti e concorrenziali sul mercato italiano ed europeo. È l'obiettivo del "Progetto ESSENCE", un piano di cooperazione territoriale finanziato dal programma Central Europe, presentato nella sede della Provincia di Bologna. Il progetto mira a promuovere servizi innovativi per le Pmi, utilizzando le tecnologie dell'informatica e delle comunicazioni. In particolare, è già stata realizzata una piattaforma di e-service – operativa da novembre 2013 - che aumenterà l'efficienza e sostenibilità della supply chain delle Pmi in termini di gestione della rete produttiva e distributiva. La piattaforma garantirà in sostanza alle Pmi emiliano-romagnole l'accesso ad una rete coordinata di servizi in condivisione con altre imprese.

Per saperne di più: www.ESSENCE-project.eu

Le nuove frontiere del settore Ict

Numerosi sono i cambiamenti che stanno caratterizzando il settore dell'Ict, primo fra tutti è il passaggio ad una struttura basata su servizi che si fruiscono in mobilità e che risiedono nel "cloud", cioè si trovano in rete e sono erogati da computer connessi ad Internet da usare a consumo.

Mentre un tempo si compravano programmi e servizi che si usavano con pc e server aziendali, nel nuovo paradigma i programmi e servizi si acquistano on demand dai grandi computer connessi in rete e si fruiscono con le piccole applicazioni che si scaricano sui cellulari o i tablet. Oggi stiamo assistendo alla transizione dal web alle applicazioni mobili. La fruizione dei contenuti e delle applicazioni sta subendo una rivoluzione. Le nuove frontiere del settore dell'Ict, quindi, si muovono oggi verso lo sviluppo di applicazioni web ottimizzate per i dispositivi mobili e sulla progettazione di servizi che possono essere fruiti in Mobilità. Il mercato delle applicazioni in mobilità, oltre ad essere in forte crescita, ha anche delle barriere all'ingresso particolarmente basse (basso costo degli investimenti) e costituisce un segmento industriale straordinariamente promettente in cui non sono richiesti grandi capitali, ma competenze specialistiche e idee innovative. In uno studio condotto negli Usa, vengono individuate le dieci professioni vincenti del futuro: al 4° posto figurano i programmatori di software, in particolare per le applicazioni per i cellulari mobili e i tablet. In questo studio si prevede che questo mercato crescerà nel prossimo futuro del 30%. Numerose le aziende del settore Ict del territorio bolognese, anche di piccola dimensione, che attualmente stanno inaugurando questo nuovo di settore di mercato, offrendo ad enti pubblici, privati e aziende servizi differenziati nell'ambito delle applicazioni mobili: applicazioni per Android, iOS, Objective C; Sviluppo di applicazioni Cms per gestione contenuti (foto e testi), Geolocalizzazione, Dump (gestione dei contenuti offline), customizzazione dei siti web, ecc. Dall'analisi effettuata presso le aziende del settore e dai dati economici che si registrano nel comparto dell'Ict, l'innovazione è quindi l'elemento distintivo del settore e pertanto di fronte a continue evoluzioni della tecnologia e

della domanda, per rimanere sul mercato è necessario che le imprese si rinnovino e innovino.

Tutto ciò comporta anche la necessità da parte delle imprese, di inserire nel proprio organico figure altamente qualificate e specializzate e/o provvedere ad una continua formazione specialistica delle proprie risorse.

A fronte di ciò Ecipar

Bologna ha presentato un progetto specifico nell'ambito del settore ICT SPECIALIZZAZIONE IFTS: SVILUPPATORE DI APPLICAZIONI PER MOBILE CON TECNOLOGIE WEB RESPONSIVE PER SMARTPHONE E TABLET.

Il progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna sarà realizzato in partenariato con l'Università, Scuola di Ingegneria e Architettura, l'Istituto superiore, Manfredi Tanari, le imprese, CEDAB ESIS SYSDATA. Il percorso, aperto a disoccupati ed occupati, avrà durata di 800 ore di cui 480 di aula e 320 di stage. Il progetto ha riscosso un grande interesse, numerosissime infatti le richieste di partecipazioni al corso pervenute ad Ecipar. E' stata effettuata, pertanto, in data 7 e 13 Novembre, una selezione tra gli iscritti che porterà all'individuazione dei 20 fortunati, è il caso di dirlo, partecipanti. Il progetto si concluderà a fine ottobre 2014 con l'esame finale al termine del quale verrà rilasciato un Certificato di specializzazione tecnica superiore (Ifts) di "Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche".

Info: Sabrina Montorsi Ecipar Bologna Responsabile Area Qualificazione Professionale

Tel. 051 4199716 Fax 051/321096 s.montorsi@bo.cna.it



il nuovo bott vario

Professionisti in movimento

bott

3B.
Nuova Minelli
Allestimento Veicoli Commerciali



3B. Nuova Minelli s.n.c. - Via A. Pollastri 20 - 40138 - Bologna - Tel.051 530 113 - Fax 051 98 44 664
www.3bnuovaminelli.it - info@3bnuovaminelli.it

BolognAccoglie si è rifatta il look

Nuova grafica per l'application Cna, presentata al recente Cioccoshow

BolognAccoglie, la prima application dedicata al turismo e all'artigianato di Bologna, si è rifatta il look. Ed ha scelto come vetrina per il suo restyling la prestigiosa cornice del Cioccoshow. Durante la festa del cioccolato, infatti, in uno spazio dedicato a questa iniziativa, **(nella foto a destra)** il pubblico ha potuto vedere, in una postazione dedicata, le novità dell'application, con le botteghe che la caratterizzano. Per chi voleva poi conoscere "dal vivo" le botteghe dell'app, partendo dal vicino Bologna Welcome aveva la possibilità di partecipare a visite guidate.

La nuova grafica dell'app BolognAccoglie permette una maggiore semplicità nell'utilizzo di mappe e percorsi, che si allargano anche alla provincia. Design semplice ed essenziale, colori e forme che attirano l'attenzione e guidano l'utente, funzioni principali posizionati nei luoghi facilmente raggiungibili. Insomma un prodotto user-friendly.

Sono oltre 230 le aziende, monumenti e punti di interesse della città raccolte nell'application, a misura di ogni utente: per chi preferisce percorsi per la famiglia, per chi ama lo shopping, per chi sceglie un percorso benessere.

BolognAccoglie consente all'utente di visualizzare su tablet e smartphone gli eventi, le botteghe artigiane e i percorsi tematici di Bologna. Si tratta di uno strumento semplice, veloce e tecnologicamente avanzato per scoprire la città e le sue eccellenze.

In particolare sulla app è possibile trovare una mappa interattiva di Bologna, una guida che conduce alla scoperta della nostra città.

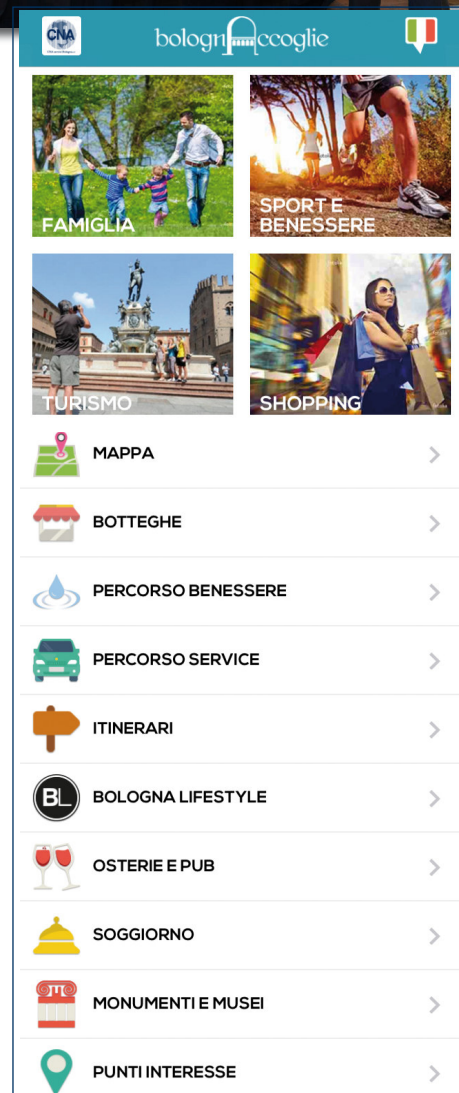
Attraverso questo strumento è possibile essere sempre aggiornati su eventi e manifestazioni, conoscere quali sono i migliori locali notturni, e dopo aver visitato musei e monumenti, scoprire l'autenticità della nostra città entrando nelle botteghe artigianali di Bologna attraverso itinerari accoglienti ed originali studiati ad hoc.

(Sotto un'immagine di Bologna dall'alto durante il Cioccoshow)

bolognAccoglie



*Graziano Prantoni,
Valerio Veronesi,
Cinzia Barbieri,
Nadia Monti
e Massimo Ferrante
nello spazio
BolognAccoglie
al Cioccoshow*



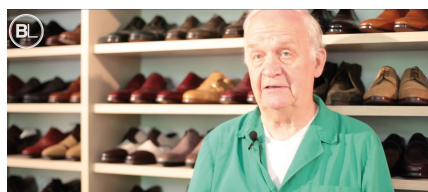
Alla scoperta del “made in Bo”

*Nuove imprese hanno arricchito il sito di Cna bolognalifestyle.it
Sono eccellenze della moda, alimentare, arredamento, Ict, artistico*



Nuove imprese hanno arricchito Bologna Lifestyle, il progetto editoriale di Cna Bologna che, partito dalla narrazione degli chef eccellenti, continua a parlare di altre imprese sotto il segno della qualità. Bologna Lifestyle è un'iniziativa del progetto BolognAccoglie per la promozione dell'artigianato e dell'attrattiva turistica. E' un'idea di Cna realizzata con il contributo della Cciaa di Bologna.

Le nuove imprese protagoniste di Bologna Lifestyle di questo mese sono:

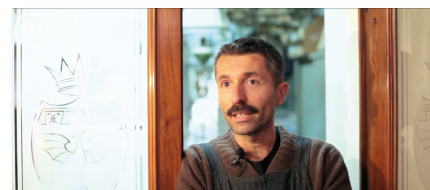


ENZO BONAFE'

Ha cominciato il 5 febbraio del 1948 e da allora ha realizzato scarpe su misura per personalità di tutto il mondo. E' una clientela selezionata che vuole un prodotto non solo eccellente, ma soprattutto di classe, personalizzato e fatto a mano.

DINGI

Un'attività ereditata dal padre dopo 40 anni di attività, Leonardo Dingi nella sua bottega si occupa di restauro di metalli e di riproduzione di ferramenta per mobili antichi, maniglie, serrature e chiavi. I clienti che frequentano la bottega di Dingi sono appassionati di antiquariato che hanno una fiducia assoluta nelle mani e nella testa degli artigiani



REGINA DI QUADRI

Il sogno coltivato sin da piccolissimo da Francesco Elmi era diventare pasticcere. 30 anni dopo, avendo fatto un lungo percorso in giro per il mondo, ha aperto Regina di Quadri in via Castiglione. Ogni giorno si impegna nel suo laboratorio a creare un prodotto di qualità con materie prime selezionate.

OASS

Carpenteria d'arredo di eccellenza. Vero made in Bologna nell'allestimento di negozi e dehor. L'azienda si trova alla terza generazione di artigiani. E' in attività da 50 anni. Negli ultimi dieci anni Oass ha realizzato alcuni tra i concept store più belli delle più blasonate firme della moda; il completamento di alberghi, ville e residenze di prestigio in Italia e all'estero.



COMUNI-CHIAMO

Dall'intraprendenza di quattro ragazzi nasce l'idea di creare una start-up che faciliti la comunicazione tra cittadini e pubbliche amministrazioni. Il risultato è una piattaforma che attraverso l'intelligenza collettiva migliora il rapporto tra Comuni e cittadini e facilita la risoluzione dei problemi nella città.

LEGATORIA IL CARTIGLIO

In attività dal 1979, le nuove titolari eseguono lavori di legatoria tradizionale ed artistica. Sono tutti lavori fatti a mano con passione e usando tecniche artigianali. "E' un lavoro che si sta perdendo e noi non volevamo che sparisse. Facciamo tutto a mano perché con le nuove tecnologie c'è il rischio di ripetersi. Invece, lavorando con le mani e con la creatività è come se ogni volta facessimo una cosa nuova".



Intervista al calciatore Eraldo Pecci

“Per fare gol serve gioco di squadra”

di **Massimiliano Papasso**

Per riuscire a preparare una tazzina di caffè, nel bar in cui lavorava quando era poco più che un ragazzino, aveva creato una speciale pedana fatta di cassette di plastica e bottiglie di vetro. Un trampolino instabile, frutto del suo ingegno, che però in un affollato bar della Riviera romagnola da solo non sarebbe bastato per soddisfare tutte le richieste dei clienti.

“Senza l'aiuto dei miei compagni di lavoro non credo che avrei fatto molta strada. Bisognava essere veloci, gentili, non sbagliare mai. Forse è in quel momento che ho imparato che è il gioco di squadra, più che l'estro individuale, a farti andare avanti. Una regola che ho cercato di trasmettere anche sui campi di calcio, nelle squadre in cui ho giocato, dove tutti erano abituati a darsi una mano”.

Eraldo Pecci, il ragazzino che saliva sulle cassette di plastica, oggi ha 58 anni e per trent'anni ha corso sui campi da calcio di mezza Italia: da quelli fangosi del Superga63, la squadra di Cattolica dove esordì quando aveva 7 anni, al tavolo da biliardo del San Paolo di Napoli dove scambiava battute e palloni con il più forte di tutti, Diego Armando Maradona, passando per quelli di Bologna, Torino, Firenze e Vicenza. Una carriera che ha deciso di raccontare in un libro, “Il Toro non può perdere”, edito da Rizzoli, che partendo dal racconto di uno scudetto vinto (quello

granata del 1976) parla di personaggi, aneddoti e storie autentiche. Di “gioco di squadra” e del suo libro ne ha parlato anche davanti alle imprenditrici e agli imprenditori della Direzione provinciale di Cna Bologna.

Pecci, dopo il libro sullo scudetto vinto con il Torino, i tifosi del Bologna se ne aspettano un altro per raccontare la vittoria della Coppa Italia nel 1974. Li accontenterà?

In realtà quella che racconto nel libro è una storia trasversale, che parla di un anno fantastico che ho vissuto in una città particolare, dove la rivalità con la Juventus era davvero molto forte sotto tutti i punti di vista. Un anno che finì con la vittoria di uno scudetto che resta indimenticabile. Ma dentro ci sono tante altre cose. Oggi sto scrivendo un'altra storia, che racconta di un bambino che voleva fare il calciatore e che un giorno si ritrovò a giocare nel Bologna, il suo sogno. Non so se diventerà mai un libro. Vedremo se varrà la pena pubblicarlo.

Bologna, Torino, Fiorentina, Napoli, Vicenza. Nella sua carriera molti la ricordano come un uomo sempre a servizio della squadra, che giocava con e per gli altri. Dote che non è facile trovare nei giocatori, sia di ieri che di oggi ...



Ha giocato nel Napoli con Maradona, ha vinto uno scudetto col Torino, è stato giovane campione nel Bologna ed è tornato coi rossoblu da veterano riportandoli in Serie A. La sua storia l'ha scritta in un libro

Credo che sia stata una caratteristica che ho sempre avuto, fin da bambino, e che mi sono portato dietro. In Romagna, ai miei tempi, si andava a lavorare da giovanissimi, in albergo, in un bar, dove c'era bisogno. Si conosceva gente, si vivevano situazioni diverse e ogni giorno si imparava qualcosa di nuovo. Senza l'atteggiamento giusto non si cresceva e soprattutto non si andava avanti.

Che cosa ha imparato?

Quando cominciai a lavorare avevo pocopiù di dieci anni e non ero certo uno spilungone. Pur di arrivare all'altezza della macchina del caffè e poter servire i clienti usavo come pedana una vecchia cassetta di plastica. Uno stratagemma sicuramente utile ma che non sarebbe servito a niente se non ci fosse stato l'aiuto di quelli che lavoravano con me. In Romagna negli anni sessanta c'era un sacco di gente. Se non facevi squadra, se non eri disposto a confrontarti con gli altri e a darti una mano, non andavi da nessuna parte.

Un ragazzo di Romagna che sbarca a Bologna. Che ricordo ha di quei momenti?

Molto belli. Bologna, per me che venivo da un paesino, era una città fantastica, dove c'erano molti studenti, giovani, una rete di accoglienza e solidarietà che respiravi anche quando camminavi per strada. Io

ho trovato gente fantastica, sia fuori che dentro al campo. Persone che mi hanno insegnato tanto, che mi hanno fatto crescere. Avevo dei compagni fantastici da Bulgarelli a Colomba, l'allenatore Pesaola e il massaggiatore Aldrovandi che per me è stato come un padre. A loro devo molto. Certo, esistevano anche allora i problemi, gli screzi, le incomprensioni, come in ogni realtà. Ma ci avevano insegnato che eravamo una squadra e come tale dovevamo andare avanti.

Da Bologna andò via nel 1975 per raggiungere Torino e lo scudetto. Quando tornò, dieci anni più tardi, la trovò cambiata?

Sì, era diventata un po' più fredda, immersa in quella routine che a un certo punto avvolge ogni grande città. Ai miei tempi si passava delle ore al bar a chiacchierare solo per il gusto di stare insieme, mentre ad un certo punto se solo esitavi qualche secondo a partire davanti a un semaforo c'era qualcuno che suonava il clacson. È così anche oggi. Ma credo che, in fin dei conti, sia normale. Magari non è Bologna che è cambiata ma il modo in cui noi la vediamo. Io quando sono arrivato avevo 18 anni, avevo altri

“E' il gioco di squadra, più che l'estro individuale, a farti andare avanti. Una regola che ho cercato di trasmettere anche sui campi di calcio, nelle squadre in cui ho giocato, dove tutti erano abituati a darsi una mano”

occhi.

Lei ha giocato con grandi calciatori. Ai tempi del Napoli Maradona è quello che l'ha sorpreso di più?

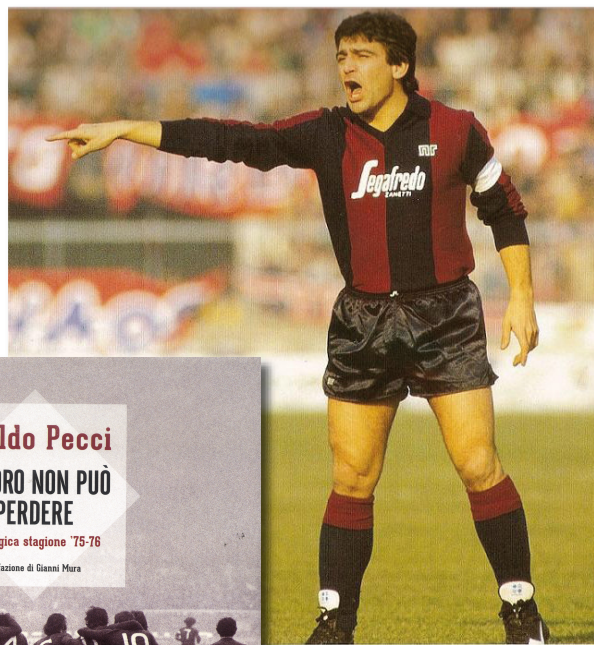
Maradona è stato un buon compagno, un grande giocatore e un uomo semplice. Penso che sia questa la sua dote più grande. D'altronde sono convinto che in ogni mestiere i fuoriclasse non si distinguono perché fanno le cose migliori ma per il modo in cui le fanno. Diego era sempre disponibile, parlava con tutti, sempre pronto alla battuta.

È questo quello che mi ha colpito di lui, la sua disponibilità verso gli altri pur essendo, calcisticamente parlando, di un altro pianeta.

Dopo la carriera di calciatore quella da telecronista e adesso scrittore. Cosa vuole fare da grande Eraldo Pecci?

Quando ho smesso di giocare a calcio avevo

35 anni e, come logico che fosse, ero in ritardo rispetto a chi entrava nel mondo del lavoro. Per anni ho lavorato insieme con mio cugino nel campo dell'edilizia, oggi con altri amici abbiamo una centrale elettrica in Friuli. Il mio percorso non mi permetteva di fare delle cose importanti da solo. Per questo ho cercato di costruire una squadra, di lavorare in team. Credo che sia il modo migliore per costruire qualcosa, su un rettangolo di gioco come nella vita di tutti i giorni.



IMPIANTI E SISTEMI S.R.L.

PROGETTAZIONE - INSTALLAZIONE
IMPIANTI TECNOLOGICI elettrici civili-industriali
fotovoltaici - televisivi - antincendio - condizionamento
IMPIANTI ANTINTRUSIONE con tecnologia a nebbiogeno
IMPIANTI DI AMPLIFICAZIONE SONORA senza altoparlanti
IMPIANTI DI TRASMISSIONE/RICEZIONE INTERNET via satellite



IMPIANTI FOTOVOLTAICI



Via degli Orti, 43 - Funo di Argelato (BO) | Tel. **051 664.65.34**

Fax **051 86.50.007** | www.aegsistemi.it | info@aegsistemi.it



Buon anniversario a ...

Ecco le imprese che ci hanno contattato per segnalarci la loro ricorrenza
 Se la vostra azienda nel 2013 compie 10, 20, 25, 30... anni di attività, Cna ti fa un regalo
 Per saperne di più: Ufficio comunicazione Cna Bologna Tel.051/299.288 comunicazione@bo.cna.it

per i 90 anni di attività

ARREDAMENTI PIAZZI DI GOVONI M. & C. SNC
 Via Nazionale 68/A ALTEDO BO

per i 50 anni di attività

BORGHESI MARIO & C. SNC
DI BORGHESI GIUSEPPE
 Via Schiavina 20 ANZOLA DELL'EMILIA BO

BOTTAZZI VANNA
 Piazza Lambrakis 1F BOLOGNA

ENZO BONAFE' E C. SNC
 Via Pollastri 4 BOLOGNA

MELLONI NERIO
 Via Massarenti 352 BOLOGNA

O.A.S.S. DI GHERARDI MAURO & C. SNC
 Via Guido Rossa 4/1 MONTEVEGLIO BO

per i 30 anni di attività

RHEIN 83 SRL
 Via Zago 8 BOLOGNA

per i 25 anni di attività

INTER TRADING SRL
 Via A.Costa 114 RASTIGNANO BO

per i 10 anni di attività

M & D DI NANNETTI DANIELA
 Località Grilla 807 GAGGIO MONTANO BO



In alto:
 La signora Stefania Solmi con la pergamena Cna per i 90 anni
 dell'attività dell'ottica Solmi

Al centro: Sergio Dal Cero e Paolo Strazzari
 con la pergamena Cna per i 50 anni
 di attività della ditta Dast

In basso: Fabio Castagnini mentre riceve la pergamena Cna
 per i 60 anni di attività della ditta Cicli Castagnini
 dall'assessore alle Attività produttive del Comune di Zola Predosa
 Marco Landucci; dal presidente della Cna di Zola Predosa
 Maurizio Manzini; dall'area manager Cna area Bazzanese Pierluigi
 Montaguti; dal sindaco di Zola Predosa Stefano Fiorini

Camere di Commercio ... con vista sull'estero

Prof. Piero Cenerini *Dottore commercialista. Docente di Economia aziendale pierocenerini@cenerinivalvatori.it*

Abbiamo visto in alcuni articoli precedenti la grande importanza che ricoprono, sul piano economico e sociale di uno Stato, le Associazioni ed il vasto e variegato fenomeno dell'associazionismo. Tutti e non solo gli imprenditori conoscono il ruolo e la funzione delle Camere di Commercio che operano in Italia, ma pochi sanno che all'estero, in molti paesi europei ed extraeuropei, operano da tempo le Ccie e c'è da rimanere sorpresi nel prendere atto della loro data di nascita (Montevideo 1883, Buenos Aires 1884, New York 1887, Chicago dal 1907, Istanbul 1885, Parigi e Londra 1886, Marsiglia 1901, Zurigo 1909, Francoforte 1911, ecc ecc.). Molti di questi sono luoghi verso i quali si erano diretti i flussi migratori italiani o le nazioni europee con le quali la prossimità geografica poteva instaurare nuovi rapporti economici o semplicemente luoghi in cui i mercati sono attratti dalle caratteristiche produttive dell'Italia. L'elenco completo delle Ccie si trova su internet da dove è possibile scaricare un ottimo lavoro sull'argomento di Filippo Montera dal quale ho tratto conoscenze sulla natura, caratteristica e funzioni di queste Camere. Spinto dal mio personale interesse di migliorare la lingua francese ho soggiornato pochi anni fa a Nizza ed ora a Marsiglia ed ho preso atto che in queste due città operano da anni due Ccie. Sono entrato nella loro sede e ho visto come queste due associazioni svolgono un ruolo importantissimo per gli scambi commerciali fra l'Italia e la Francia.

Queste le caratteristiche delle Ccie così sintetizzate nello studio sopra citato:

- ✓ è un soggetto bi-nazionale di natura associativa, avente per finalità quella di favorire iniziative di introduzione e di radicamento di imprese ed istituzioni sul territorio in cui opera;
- ✓ è altresì un soggetto con competenze e professionalità che lo rendono idoneo ad organizzare eventi di natura promozionale e a prestare servizi, secondo una logica di mercato;
- ✓ è infine una istituzione, quando riconosciuta dallo Stato Italiano, perché il relativo decreto attribuisce alle Ccie uno status peculiare di rilevanza pubblica.

Di fatto la Ccie deve ottenere il riconoscimento da parte dello Stato Italiano. La legge elenca i punti che la Ccie deve indicare

nel proprio statuto ed in particolare gli organi che sono l'Assemblea, il Consiglio, il Presidente, il Segretario, il Collegio dei revisori. La base sociale è rappresentata dal socio italiano e da quello locale estero. L'associato può usufruire di numerosi servizi che la Camera offre, versa la quota associativa al momento dell'ammissione e per il rinnovo annuale e paga per i servizi ottenuti. L'ammontare di diritti dipende da valutazioni locali. Questi i principali servizi: domiciliazione provvisoria all'indirizzo della Ccie; lettere di accreditamento; affidamento dell'incarico di recupero Iva pagata all'estero; informazioni su aziende locali e italiane; consulenza su legislazione locale, su procedure legali, pratiche fiscali ecc; recupero crediti, conciliazione e arbitrato. La Camera svolge anche una attività di informazione e comunicazione (opportunità di business, pubblicazioni periodiche, comunicazione telematica, diffusione di eventi di rilievo, osservatorio delle economie locali). L'Assocamerestero (Associazione delle Camere di commercio italiane all'estero) ha sede a Roma, è il soggetto di sintesi delle Ccie ed è il punto di collegamento con il sistema camerale italiano. Le entrate di questo importante associazione di collegamento delle Camere estere sono rappresentate dalle quote paritarie versate dalle stesse e dal contributo dell'Unione italiana delle Camere di commercio. Queste brevi note sul lavoro delle Ccie potrebbero essere di aiuto per quegli imprenditori che vogliono incrementare il fatturato con l'esportazione di fronte a un perdurante momento di crisi della domanda interna. Ancora un bell'esempio di associazionismo questa volta, come abbiamo visto, storico e di livello internazionale. Poiché la Ccie è una associazione che segue la normativa del paese in cui ha la sede, l'oculato imprenditore che ha fatto la scelta di associarsi a una Camera estera è bene che conosca un minimo di legislazione riguardante le società e le associazioni del paese in cui intende esportare. Sulla quale le camere possono fornire un fondamentale contributo.



ARCHIMEDE R&D S.r.l.
Via Lino Gucci, 12/A Bologna
Tel./Fax 051.199.82.235

info@archimede-rd.it • www.archimede-rd.it



Problemi con l'adeguamento REACH?

Se cerchi un servizio competente ma semplice, orientato alla creazione di un percorso di crescita professionale, a misura della tua realtà aziendale anche in termini di investimento contattaci.

- Archimede R&D S.r.l. offre servizi di consulenza su REACH e regolamenti ad esso collegati, come:
- a) Direttiva 98/8/CE - Biocidi
 - b) Reg. (CE) 1272/2008 - CLP (classificazione ed etichettatura delle sostanze)
 - c) Reg. (CE) 648/2004 e Reg. (CE) 907/2006 - detergenti
 - d) Reg. (CE) 1107/2009 - fitosanitari
 - e) Reg. (CE) 453/2010 - redazione Schede Dati di Sicurezza

I servizi che Archimede propone sono rivolti a piccole e medie imprese del settore chimico, ma anche a piccole aziende non propriamente chimiche, ma comunque coinvolte nei processi di adeguamento normativo, attraverso l'innovativo servizio REACH REMOTO E REACH ON DEMAND.

CONVENZIONE SOCI CNA.

Dalla fornace Galotti alle statue di terracotta

L'affascinante storia della bottega di Loris Nipoti Bassorilievi, vasi Art Nouveau, statuine del presepe

di Paola Frontera

Dopoguerra, zona Beverara di Bologna: le fornaci, cinque una dietro l'altra tra cui la storica Galotti, lavorano a ritmo incessante. E' il momento del boom economico, l'edilizia cresce vertiginosamente e c'è tanto lavoro. Oreste Nipoti lavora proprio alla Galotti e già prima della guerra aveva cominciato a costruire

statuette di terracotta per il presepe per poi venderle sotto il portico dei Servi, al mercato di Santa Lucia. Il lavoro aumenta e Oreste fa il salto, apre una bottega da solo e, quando la Galotti chiude i battenti, ne

rileva gli stampi. Intanto è arrivata la plastica, e l'artigianato di terracotta deve rinnovarsi, buttandosi per esempio nel mercato dei vasi e dei bassorilievi. La bottega cresce e Oreste convince il figlio Loris a licenziarsi dalla banca in cui lavora per entrare a pieno titolo nella ditta di famiglia. Ecco che nasce la Nipoti Loris Terrecotte, che conserva la sede in via della Beverara, dove è possibile acquistare direttamente i prodotti, e oggi è arrivata alla terza generazione di artigiani: con Loris infatti lavora anche il figlio. L'azienda produce oggi tutto ciò che si può fare con la terracotta, dai bassorilievi con riferimento alla scultura del Seicento e del Settecento ai vasi in stile Art Nouveau e Déco, fino alle statuine per il presepe. Loris Nipoti, che ha imparato a lavorare l'argilla nella bottega del padre, ha ampliato e diversificato la produzione ma ha mantenuto le tecniche tradizionali



di produzione della terracotta: la modellazione, l'essiccazione e la cottura in forno dell'argilla, a temperature molto alte. Tutto il percorso è guidato a mano. E' questo il segreto che consente di garantire qualità e durata dei manufatti. "I nostri prodotti – dice Loris Nipoti – durano tutta la vita e alcuni di questi si possono ammirare, per esempio, nel centro

storico di Bologna, dove abbiamo contribuito al restauro delle facciate di molti palazzi antichi". In azienda, a parte padre e figlio, non ci sono altri dipendenti. "Ovviamente abbiamo risentito anche noi della crisi econo-

mica, la recessione coinvolge tutte le aziende – prosegue Nipoti – ma nel nostro caso, per il settore nel quale siamo specializzati, c'è anche un'altra grande difficoltà da un po' di tempo: il concetto di bellezza è molto decaduto". E si va verso lo stereotipo uguale per tutti, una specie di "qualità media" che non premia realtà che, come la sua azienda, fanno del particolare e del bello uno stile di vita e di lavoro. Questo non toglie che si continui a lavorare, anche se con un po' di amarezza. E che avvicinandosi il Natale, alla Nipoti Loris Terrecotte si sfornano piccole statuine, perfette, nel ricordo di Oreste e dei suoi pomeriggi passati a vendere i suoi pastori ai banchi di Santa Lucia.



Cos'è ArtigianArte

A Bologna, dal 2000, le botteghe artigiane hanno il loro centro in un'unica sede, dove il fascino degli oggetti unici si veste dei materiali e degli stili più diversi.

Questa bottega si chiama ArtigianArte e ha la sede in uno dei luoghi più conosciuti e caratteristici di Bologna: ai piedi della Torre Degli Asinelli. In questo luogo infatti è nato il centro di valorizzazione dell'Artigianato Artistico promosso da Cna Bologna con il contributo di Bologna 2000 Capitale della Cultura, della Camera di Commercio e della Banca di Bologna.

Nelle botteghe di legno con vetrina sono ospitati i manufatti degli artigiani bolognesi ed il meglio della produzione dell'artigianato artistico esclusivamente "Made In Italy", uno spazio permanente dove "il fatto a mano" si offre agli occhi di chi lo ama e lo sa apprezzare. L'Artigianato artistico è un patrimonio da difendere e tramandare ai giovani, il pubblico può dunque ammirare i pezzi esposti nella bottega, per conoscerli, toccarli e, se vuole, acquistarli.

Orari apertura negozio

Lunedì, martedì, venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

Giovedì dalle 10 alle 13

Sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19

Chiuso tutto il mercoledì ed il giovedì pomeriggio.

Tutti gli iscritti a Cna hanno diritto ad uno sconto

L'arredo di lusso della Oass nacque in un garage di Bazzano

di Paola Frontera

In cinquant'anni è passata dalle presse idrauliche alle librerie di design creativo, con una struttura in ferro trattato che abbraccia una miriade di file di bava da pesca intrecciate tra loro, pronte a contenere i libri. Oppure all'arredo del negozio Marc Jacobs di Bali, fino al ristorante milanese Gold di Dolce e Gabbana, passando per lussuose ville di Londra e per la teca che contiene la copia originale, rinvenuta in Cina, della Bibbia di Marco Polo, conservata nel Duomo di Prato: sotto il prezioso volume c'è quello che sembra un drappo d'oro, e invece è una lamiera di ferro completamente lavorata a mano. Un'evoluzione strategica che ha consentito alla Oass di Monteveglio di essere ancora sul mercato, dopo mezzo secolo, nonostante la crisi. L'azienda di Mauro Gherardi ha tagliato il traguardo con una festa, lo scorso 16 novembre, con i 15 dipendenti e i 4 soci chiamati ad accogliere più di duecento persone, e un buffet tutto fatto in casa, nello stile della ditta che ha sì lo sguardo lontano, ma è ancora molto legata alla tradizione e alla sua comunità locale. Tanti i rappresentanti Cna presenti, in prima fila il Presidente Valerio Veronesi.

La Oass nasce nel 1963 e si chiama Opas. La apre a Bazzano, in un garage, la famiglia Forni e la specializza in officina di presse idrauliche e stampi. Nel 1972 il cambio del nome: le presse vanno in soffitta e si cominciano a far lavorare gli stampaggi. Mauro Gherardi, intanto, dopo aver cominciato a lavorare in questa azienda, la lascia per un posto di responsabile produzione di una ditta di arredamento. Il legame con la Oass però non è finito, anche se lui ancora non lo sa. Passano gli anni, e il vecchio Forni va in pensione: "Non ne aveva più voglia - racconta Gherardi - e l'azienda era una di quelle che nascono e muoiono con chi le ha create". E' troppo il

dispiacere di vedere le luci spente, in quel capannone di via Mazzini.

E di vedere morire i valori che Forni aveva insegnato ai suoi: lavorare coi propri soldi, anticipare poco per non trovarsi sprovvisti di liquidità, e dare sempre nuove possibilità a giovani lavoratori. "Non ce la facevo, a pensare che la Oass sarebbe finita", ricorda Gherardi. Che decide di rilevarla e ne diventa titolare. Da allora sono passati vent'anni. Il capannone di Bazzano non bastava più, così si acquista una nuova struttura a Monteveglio, che ora è la casa della Oass. La trasformazione dallo stampaggio all'arredo comincia diciott'anni fa quando nasce la linea "Gherardi arte ferro", con uno showroom tutto per lei. Ma il settore comincia a calare, così Gherardi dice addio alla soluzione showroom e si specializza nel lavorare ferro e metalli per creare prodotti su misura per l'arredo. Il filo rosso

che lega il passato col presente è proprio il metallo, rimasto il cuore della lavorazione. Nell'anno in cui la Oass spegne cinquanta candeline può anche tirare un po' il fiato, visto che chiude con un leggero segno più rispetto all'anno scorso. Ma la crisi si è sentita, eccome, anche se di rimbalzo: "Abbiamo perso 450.000 euro quattro anni fa per il fallimento di un'azienda che lavorava con noi, e non abbiamo ricevuto quanto dovevamo incassare". Una disavventura che pesa parecchio sulle casse della Oass, che non ha alternative se non rivolgersi alle banche. Questo comporta a fine anno il pagamento di interessi molto alti, e



la liquidità ne risente. Ma quest'anno si ricomincia a respirare e la Oass può festeggiare il suo mezzo secolo con un po' di sollievo in più rispetto al passato: la signora Gherardi e le amiche sono state ai fornelli per giorni per preparare il menù della festa. Niente catering esterni, solo piatti della tradizione, rigorosamente fatti in casa, da gustare soddisfatti di tutta la strada percorsa fino a oggi.



Lo Studio Fenice è rinato in via Sant'Isaia Nuova sede per il laboratorio di vetrate artistiche

Un anno fa lo Studio Fenice ha rischiato seriamente di chiudere. Questo rischio si è allontanato. Dopo trent'anni trascorsi nell'ex chiesa di San Pietro Martire in via Orfeo e le vicissitudini dovute allo sfratto per finita locazione, il laboratorio di vetrate artistiche e restauro ha finalmente trovato una nuova sede nel centro storico in via Sant'Isaia 30/c.

All'inaugurazione lo scorso 11 ottobre sono state esposte le piccole vetrate di Studio Fenice con immagini tratte dall'arte antica. Inoltre è stata presentata la Collezione del trentesimo anniversario, che propone manufatti di stile classico, eseguiti con i diversi 'artifici' della tecnica tradizionale: tessere vitree rilegate a piombo e dipinte a mano con smalti e grisaglie cotte a fuoco, per illuminare gli ambienti della propria casa con i cangianti giochi di luce di oggetti preziosi, eppure a costi accessibili a tutti. Lo Studio Fenice è specializzato nella progettazione e realizzazione di vetrate rilegate a piombo e dipinte con grisaglie e smalti policromi ed è una realtà ben conosciuta a livello nazionale per gli oltre 25 anni di esperienza nel restauro di vetrate di interesse storico e artistico, anche di epoca medioevale. Nasce nel 1983 a Bologna, dall'incontro di Americo Corallini e Valeria Bertuzzi. Lei, con

vocazione per la pittura, lui, per le discipline scientifiche, ma specialmente attratto dalla magia delle vetrate.

Sede dell'impresa è l'ex chiesa di S. Pietro Martire in via Orfeo, luogo suggestivo riportato in vita dopo decenni di abbandono. Già nei primi anni di attività, oltre a realizzare vetrate per edifici pubblici, privati e di culto, il laboratorio si specializza nel restauro e interviene tra il 1984 e il 1992 su molte vetrate della Basilica di San Francesco e sul rosone di Francesco del Cossa, in S. Giovanni in Monte. Più o meno nello stesso periodo si restaura, a più riprese, anche il grande complesso vetrario del Santuario del Sacro Cuore.

Nel 2001 iniziano i restauri delle vetrate di San Francesco a Pistoia e appartiene al 2004 l'intervento conservativo alla monofora trecentesca di Niccolò di Pietro Gerini, alla Certosa del Galluzzo a Firenze. Nello stesso anno, sempre a Firenze, iniziano i rapporti con la Basilica di Santa Croce (che diverrà il primo committente di Studio Fenice negli anni a venire). Nel 2008 vengono restaurate le vetrate cinquecentesche di Santa Maria Assunta a Civezzano (in provincia di Trento) e nel 2007



Dilyana Valeva, diplomata alla locale Accademia di Belle Arti entra a far parte del team operativo.

“Abbiamo cercato di rimanere a tutti i costi nel centro storico poiché siamo affezionati a questa città: Bologna ha l'Università più antica d'Europa, è Città della Musica per l'Unesco e sicuramente è anche una città d'arte affascinante. Dal canto nostro, nel nostro piccolo, abbiamo cercato di fare il possibile per conservarne l'animus loci, convinti che le botteghe d'artigianato tipico e tradizionale abbiano un ruolo importante, in questo contesto, poiché trasmettono cultura e, perché no, un certo stile di vita, quindi esprimono valori che non dovremmo perdere, in questa incauta globalizzazione”.

Cna Emilia Romagna Govoni Presidente, Amadei Segretario

Paolo Govoni imprenditore edile di Copparo, è stato riconfermato Presidente regionale di Cna Emilia Romagna. Lo affiancheranno nella Presidenza che guiderà la Confederazione nei prossimi quattro anni fino al 2017, in qualità di Vicepresidenti, sei imprenditori: Alvaro Attiani di Forlì-Cesena, Riccardo Carboni di Bologna, Alfeo Carretti di Reggio Emilia, Mauro Gasperoni di Ravenna, Sergio Giuffredi di Parma ed Emer Pacchioni di Modena. **(foto in alto)**

Enrico Amadei, lughese, 58 anni è invece il nuovo Segretario di Cna Emilia Romagna. Con la nomina di Amadei, che succede a Gabriele Morelli, Segretario negli ultimi otto anni, si completa l'assetto dei vertici associativi di Cna ai quali spetterà il compito di guidare la Confederazione fino al 2017. **(foto in basso)**



Rhein83, i suoi attacchi dentali venduti in 80 Paesi del mondo

di Paola Frontera

E' come la Coca Cola: ancora fresca, e di moda, dopo tanti anni. Così Silvia Nardi ama definire la Rhein83, creatura fondata dal padre, Ezio Nardi, odontotecnico, appunto nel 1983, l'anno ricordato nel suo nome. Rhein, invece, è il nome tedesco del fiume Reno: sulle sue rive Ezio decise di chiamare così l'azienda che stava per fondare, visto che "il Reno ce l'abbiamo anche a Bologna", pensò. Visto oggi, quel ponte oltre il confine italiano è stato profetico: la Rhein83 infatti dalla sede via Zago, poco fuori Porta Mascarella, vende i suoi prodotti in circa 80 Paesi del mondo, e ha fatto dell'export la sua principale bandiera. Nardi fonda la Rhein83 partendo da un'idea innovativa: applicare le materie plastiche sulle protesi mobili. Fino a quel momento si usavano solo attacchi metallici e all'inizio Nardi incontra un po' di diffidenza. Ma chi storciva il naso si sbagliava: la plastica infatti sarebbe stata il futuro del mercato dentale, e gli attacchi costruiti con questo materiale sarebbero presto diventati tra i prodotti più imitati da molte aziende nel mondo. L'anno dopo la sua fondazione, nell'azienda entra anche la figlia di Ezio Nardi, Silvia. Complice anche la sua voglia di viaggiare, con lei la Rhein83 comincia a portare nel mondo il suo prodotto, con sempre

maggiore successo. Nell'89-90 arriva anche un nuovo socio, Gianni Storni, e la squadra è al completo. Oggi Silvia Nardi è presidente della Rhein83, e Gianni Nardi dirige il cuore della ricerca e dello sviluppo dell'azienda, oltre a tenere sotto controllo tutto l'aggiornamento e la formazione, in Italia e nel mondo. Ezio, a 82 anni, lavora ancora con la stessa energia e continua a far crescere la sua creatura, che oggi conta, insieme alle società a lei collegate, 27 dipendenti più alcuni collaboratori. E siccome non c'è due senza tre, oltre alla figlia Silvia ha accanto in azienda anche il nipote Nicolò, che si occupa di marketing per l'ufficio estero.

La forza della Rhein83 è il prodotto, che è materiale di consumo, alla base degli strumenti necessari agli odontotecnici di tutto il mondo. Nonostante gli anni neri della crisi, l'azienda continua a crescere con percentuali più che soddisfacenti, proprio per merito del prodotto base, spiega Silvia Nardi. Un altro punto di forza è l'export. "Non in tutti gli 80 Paesi del mondo in cui esportiamo facciamo fatturati significativi. In alcuni casi le cifre sono molto basse – spiega



la presidente dell'azienda – ma per noi sono ugualmente importanti, perché allargarsi serve sempre". La Rhein83 è arrivata in Cina, in Australia, a Taiwan, ma è l'India che sta dando le maggiori soddisfazioni perché "lì c'è molta più preparazione tecnica". C'è un'altra carta vincente: l'investimento in ricerca e innovazione, perché pensare e realizzare nuovi prodotti permette di continuare a essere competitivi.

In occasione dei suoi primi trent'anni, il 12 ottobre scorso la Rhein83 ha promosso una conferenza al Museo Oratorio San Giovanni Battista dei Fiorentini, in Corte Galluzzi a Bologna, per parlare di "La protesi rimovibile: evoluzione delle tecniche protesiche negli ultimi anni: vantaggi e svantaggi per il paziente".

(Nella foto: Silvia Nardi, Ezio Nardi, Gianni Storni insieme ai dipendenti Rhein 83)

Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci Vantaggi CNA Impresa

E' convocata l'Assemblea dei Soci del Consorzio Vantaggi Impresa scarl presso la sede sociale di Bologna in prima convocazione per il giorno: 15 dicembre 2013 alle ore 6,00 presso la TORRE CNA DI BOLOGNA, Viale Aldo Moro, 22 – Piano 2 – Sala Conferenze ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno

lunedì 16 dicembre 2013 alle ore 12,00 c/o TORRE CNA DI BOLOGNA
Viale Aldo Moro, 22 – Piano 2 – Sala Gagliani

per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. nuova determinazione componenti Consiglio di Amministrazione;
2. nomina componenti del Consiglio di Amministrazione e determinazione dei compensi;
3. Varie ed eventuali.

Il Presidente
Andrea Foschi

Hanno fatto le scarpe a sceicchi e capi di Stato Bonafè: calzature di classe, su misura, a mano

È partito da un piccolo garage a Bologna e oggi le sue scarpe fanno il giro del mondo: da Beverly Hills a Stoccolma, passando per Seul e Mosca. Ha compiuto da poco mezzo secolo di storia la Enzo Bonafè Calzature, la storica azienda bolognese specializzata nella realizzazione di scarpe di classe su misura, rigorosamente lavorate a mano. Una storia fatta di grandi soddisfazioni (le sue creazioni sono finite ai piedi di personaggi importanti, capi di Stato, sceicchi, grandi personaggi dello spettacolo) e della ricerca continua di nuove sfide. Proprio come quella che nel 1963 portò il signor Enzo a lasciare l'“Amedeo Testoni” per mettersi in proprio e provare a realizzare un sogno: quella di una bottega tutta sua. “Cominciò in un garage insieme a mia madre che aveva conosciuto proprio in azienda – racconta Silvia Bonafè, figlia del signor Enzo e titolare assieme al padre, alla madre e al fratello Massimo dell'azienda di famiglia –. Fu una scommessa che ben presto divenne una bella realtà”. La qualità dei materiali utilizzati, l'arte e la creatività del signor Enzo e un'attenzione estrema su ogni singolo prodotto fecero schizzare l'azienda bolognese nell'olimpo delle botteghe artigiane di calzature. Oggi, cinquant'anni dopo, la Bonafè calzature

può contare su una rete capillare di vendita che va dagli Stati Uniti alla Corea, passando per Norvegia, Olanda e Germania. Anche se i clienti più affezionati arrivano da tutto il mondo (Arabia Saudita compresa) direttamente nella sede di via Pollastri, ormai unico punto vendita rimasto a Bologna. “Molti anni fa le nostre scarpe erano presenti in diversi negozi del centro – spiega Silvia Bonafè – ma con il passare del tempo questi negozi sono lentamente scomparsi. Ormai le botteghe di una volta non ci sono più e se non sei un grande marchio, una firma prestigiosa, da solo non riesci a sopravvivere. Purtroppo a Bologna non c'è più un vero negozio di scarpe e così abbiamo deciso di concentrare la nostra attività in altre città, a partire dalla Riviera, Roma, Firenze e altre capitali europee, puntando su boutique di moda e negozi di nicchia”. “Anche se la nostra produzione, circa 8mila paia di scarpe all'anno, si concentra essenzialmente su calzature da uomo – aggiunge Silvia Bonafè – abbiamo creato una linea anche di scarpe da donne che spesso ci vengono richieste da stilisti e case di moda di tutto il mondo”. Un successo lungo mezzo secolo che l'azienda ha voluto celebrare lo scorso 19 ottobre all'Hotel Savoia Regency con una



festa con dipendenti, fornitori e clienti. “Mio padre, per l'occasione, ha voluto creare anche una scarpa particolare, lavorata con diverse pelli di coccodrillo – conclude Silvia Bonafè -. Si tratta di un pezzo unico, eccezionale, ma che gli è costata talmente tanta fatica tanto da confessarmi che non ne avrebbe fatta un'altra uguale. Ma sono convinta che, appena qualche cliente ci metterà sopra gli occhi, sarà costretto a rimboccarsi di nuovo le maniche”.

Nella foto in alto Silvia Bonafè, Enzo Bonafè e il Presidente Cna Federmoda Bologna Dario Quintavalle

Cna Impresa Donna contro la violenza verso le donne

Cna Impresa donna di Bologna ha aderito alla giornata internazionale del 25 novembre contro la violenza sulle donne. L'Onu ha designato il 25 novembre come Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le Associazioni e Ong in generale ad organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in quel giorno. Cna Impresa donna è il gruppo di interesse voluto da Cna con lo scopo di promuovere e sostenere lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile. A Bologna rappresenta 2959 donne titolari o legali rappresentanti di aziende pari al 21% di tutte le imprese. Tale percentuale è cresciuta del 40% negli ultimi 5 anni.



"MIRAFIORI OUTLET": L'OUTLET UFFICIALE DEL GRUPPO FIAT BY MARESCA & FIORENTINO

A Bologna è arrivata una vera e propria novità nel mondo dell'auto:

da Maresca&Fiorentino è nato il primo **Outlet dell'automobile**, dove poter scegliere tra una vasta gamma di vetture del Gruppo Fiat ad un prezzo davvero imbattibile. A sessant'anni dalla nascita, infatti, la storica concessionaria Fiat di Bologna, prosegue la sua crescita tra tradizione ed innovazione, e rafforza la partnership con il Gruppo Fiat siglando un accordo esclusivo su Bologna e provincia con il brand **"Mirafiori Outlet"**. **Fiat, Lancia, Alfa Romeo e Jeep**: per voi le migliori occasioni a km 0 e aziendali a prezzi da outlet, e l'assistenza di personale dedicato, in grado di consigliarvi al meglio per trovare la soluzione più adatta alle vostre esigenze.

"In genere - spiegano i titolari - outlet è sinonimo di prodotti di marca a prezzi scontati; a volte però si tende a confondere l'outlet con il discount, sebbene ci sia una sostanziale differenza: mentre il discount spesso abbate i prezzi abbassando la qualità, in un outlet si può risparmiare senza dover rinunciare ad un livello qualitativo elevato. Presso il nostro Outlet, infatti, si possono trovare ottime occasioni di vetture dell'intera gamma del Gruppo Fiat a km 0 o con pochissimi km, tutte in garanzia ufficiale".

"Mirafiori Outlet" lo trovate a Borgo Panigale, all'interno della concessionaria Maresca&Fiorentino, su internet all'indirizzo www.marescafiorentino.com e su facebook.

"A chi viene a trovarci - concludono i titolari - garantiamo 60 - 70 macchine sempre disponibili, personale qualificato e richieste evase via mail in tempi rapidissimi.

Che vantaggi offriamo?

Ampia possibilità di scelta, prezzo chiaro e trasparente, risparmio effettivo".



Mirafiori Outlet

BY MARESCA & FIORENTINO



A BOLOGNA SOLO DA



VIA MARCO EMILIO LEPIDO 6 - BOLOGNA
TEL. 051 6419811

QUALCHE ESEMPIO DELLE IMPERDIBILI OFFERTE OUTLET - SEGUICI SU FACEBOOK

	Alfa Mito 1.3 jtdm 95cv s&s distinctive			Rif. 007452
	Anno: 10/2011	Km: 19.398	Potenza: 95 CV	
	Alimentazione: Gasolio	Emissioni CO2: 112	Colore: Rosso alfa	
	Cambio: Meccanico	Porte: 3	Garanzia: Del concessionario	
Concessionario: MARESCA E FIORENTINO SPA BOLOGNA (BO)			Prezzo: 12.600 €	

	Lancia Delta Gold multijet 120 cv euro 5			Rif. 007456
	Anno: 11/2011	Km: 15.168	Potenza: 120 CV	
	Alimentazione: Gasolio	Emissioni CO2: 122	Colore: Bordeaux tramonto	
	Cambio: Meccanico	Porte: 5	Garanzia: Del concessionario	
Concessionario: MARESCA E FIORENTINO SPA BOLOGNA (BO)			Prezzo: 14.900 €	



CNA convenzioni 2013 I vantaggi per i nostri associati

I buoni pasto Day e i buoni regalo Cadhoc ancora più convenienti



DAY
OGNI GIORNO CON TE

Cosa serve al tuo Business?



BUONO PASTO DAY

- ✓ esenti fino a 5,29 euro al giorno per persona
- ✓ deducibili al 100%
- ✓ IVA detraibile
- ✓ accettati in tutta Italia
- ✓ 100.000 locali
- ✓ facili da gestire

**RISPARMIO, VANTAGGI E CONDIZIONI
AGEVOLATE PER GLI ASSOCIATI CNA.
CONTATTACI!**



BUONO REGALO CADHOC

- ✓ Il regalo giusto per i dipendenti
- ✓ buono in ogni momento dell'anno
- ✓ esente da tasse e contributi
- ✓ 100% deducibile fino a 258,23 euro a persona all'anno
- ✓ più di 3.500 negozi dove spenderlo
- ✓ flessibile e spendibile anche on line